

AVVISO AL PUBBLICO

IBERDROLA RENOVABLES ITALIA SPA

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società **Iberdrola Renovables Italia SpA** con sede legale in **Via Piazzale Dell'industria N° 40 Roma**.

Partita I.V.A. 06977481008 – PEC: iberdrolarenovablesitalia@pec.it

comunica di aver presentato in data 07/05/2024 al Ministero della transizione ecologica
(data presentazione istanza)

ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

impianto fotovoltaico "PRANGILI"

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera 2, denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW"

(tipologia come indicata nell'Allegato II del D.Lgs. 152/2006)

(oppure)

~~compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto _____, denominata "_____".~~

~~(tipologia come indicata nell'Allegato II bis del D.Lgs.152/2006), di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).~~

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

~~tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto _____ denominata "_____" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

~~(oppure)~~

~~tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

~~(oppure)~~

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data gg/mm/aaaa~~

~~(oppure)~~

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL~~

~~77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. _____ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.~~

(oppure)

~~tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

Inserire un testo libero adeguate informazioni che consentono di inserire il progetto nella categoria indicata

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è *Valutazione di Impatto Ambientale (MASE) e AUTORIZZAZIONE UNICA REGIONALE e l'Autorità competente al rilascio è LA REGIONE SARDEGNA;*

Il progetto è localizzato nel comune di UTA (impianto di Produzione) e nel Comune di UTA e Assemini (opere di Rete)

(localizzazione del progetto e delle eventuali opere connesse: Regione/i, Città metropolitane, Provincia/e, Comune/i, aree marine)

Il nuovo impianto in proposta denominato "Prangili" verrà connesso in rete con allaccio in alta tensione 36 kV, ha una potenza totale corrispondente al numero di pannelli, pari ad una potenza DC 33,614 MWp, è suddiviso in 7 generatori (cabine inverter), cui corrisponde una potenza in AC pari a circa 29,458 MW ed una produzione di energia annua pari a circa 56'319 MWh, derivante da 48'020 moduli da 700Wp ciascuno. L'area agricola è di circa 74 ettari, i moduli insistono su una superficie complessiva messa a disposizione di circa 45 ettari della quale i pannelli occupano una superficie netta di circa 16 ettari.

La connessione dell'impianto prevede la posa di un cavidotto interrato posato parallelamente a strade comunali e alla SP2, della lunghezza di circa 7 km ed il collegamento ad una nuova Stazione Elettrica (SE) di trasformazione della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) a 150/36 kV nel comune di Uta.

Per il progetto è stata fornita una soluzione di connessione alla RTN da Terna S.p.A. che prevede che la centrale venga collegata in antenna a 36 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN 380/150/36 kV da inserire in entra – esce alla linea RTN a 380 kV "Rumianca - Villasor",

Il progetto risulta sostanzialmente coerente con gli strumenti programmatici e normativi vigenti e non vi sono forme di incompatibilità rispetto a norme specifiche che riguardano l'area e il sito di intervento.

L'intervento di progetto ricade in una piccola parte nel Parco Geominerario storico e ambientale del Sulcis e tra le aree del Consorzio di Bonifica del sub-Comprensorio di Cagliari, ma esterna ai distretti del Consorzio. L'impianto in proposta risulta essere situato su aree idonee ai sensi del comma 8) c-quater dell'art. 20 del DL 199.

Sotto il profilo ambientale e paesaggistico l'area di progetto ricade ai confini della ZSC ITB041105 "Foresta di Monte Arcosu", ovvero ad una distanza minima di circa 80 m dal perimetro meridionale del futuro impianto. L'impianto risulta essere collocato esternamente alle aree ad interesse paesaggistico. Non sono presenti aree umide, o zone Ramsar. L'area è posta in prossimità del sito inquinato di Macchiareddu, situato a circa 2,6 km di distanza. Il PPR riporta la presenza della fascia di rispetto di 1 km, tuttavia, le perimetrazioni dei siti inquinati regionali e nazionali (SIN) escludono tale area dalla superficie inquinata.

L'area del progetto è attraversata dai seguenti corsi d'acqua: il rio Gora Is Perdu Moi, rio Gora s'Acqua Frisca, rio Gora Sa Corti de sa Perda. Sono esterni all'area, ma in prossimità del confine, anche il rio Is Cresieddas e il rio S'Isca de Arcosu, rispettivamente a circa 170 m dal confine nord e circa 100 m dal perimetro sud. Tutti i corsi d'acqua elencati sono soggetti alle fasce di tutela paesaggistica di 150 m ai sensi dell'art. 17 delle NTA del PPR, mentre solo agli ultimi due – esterni all'area- sono attribuite le fasce di tutela paesaggistica ai sensi

dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004. Si sottolinea che i corsi d'acqua interni all'area di progetto sono corsi d'acqua secondari, ricadenti nell'art.143 del PPR, ma non presenti negli elenchi delle acque pubbliche e tutelati ai sensi dell'art 142 del D. Lgs. 42/2004. Relativamente alla tutela del paesaggio, si precisa che l'intervento in progetto non interferisce con il normale decorso delle acque, non prevede prelievi dalle acque pubbliche, non aggiunge elementi di minaccia per l'alveo, le sponde e la vegetazione circostante, così da costituire pregiudizio per l'eventuale tracimare dei torrenti o per l'alterazione del sistema paesaggio. La realizzazione dell'impianto non comprometterebbe la conservazione della morfologia del territorio e dei suoi essenziali contenuti ambientali ma, anzi, ne migliorerebbe le condizioni ambientali, grazie anche alle misure di mitigazione e compensazione che prevedono il ripristino dei corridoi ecologici attraverso il ripristino della continuità delle coperture di macchia a sviluppo lineare lungo alcuni dei canali e dei corsi d'acqua del sito.

In merito alla capacità di trasformazione del paesaggio, si può affermare che in generale la realizzazione dell'impianto agrivoltaico non incide significativamente sull'alterazione degli aspetti percettivi dei luoghi in quanto seppur visibile dalle immediate vicinanze, risulterà parzialmente percepibile grazie alla fascia di mitigazione e non risulta visibile da quasi nessuno dei punti di vista di interesse paesaggistico.

L'effetto "intrusione" (elementi estranei e incongrui rispetto ai caratteri peculiari compositivi, percettivi e simbolici) è da valutarsi da non significativo a compatibile, in quanto l'impianto si inserisce in un'area agricola ampiamente antropizzata, adiacente ad una delle aree industriali più grandi della Regione e dalle modeste potenzialità agronomiche date dalla qualità del terreno. Tali aree possono definirsi di scarso valore paesaggistico.

L'assetto storico e culturale attuale del PPR non individua all'interno dell'area di progetto, o sul suo perimetro esterno, la presenza di beni paesaggistici e identitari. Sotto il profilo archeologico, le ricognizioni archeologiche hanno dato esito negativo in gran parte dell'area dell'impianto. Si rileva tuttavia la presenza di frammenti ceramici (frammenti di pareti di ceramiche comuni, un frammento di tegola etc.) verosimilmente ascrivibili a contesti di età romana in un'area compresa tra la UR 10a, la UR 10b e la UR 11. Gran parte dell'area dell'impianto (UJRR 1-9) presenta una buona o discreta visibilità del suolo ed è connotata dall'assenza di tracce archeologiche.

Il bilancio sugli impatti positivi e negativi sull'atmosfera risulta fortemente a favore degli impatti positivi. Gli impatti negativi riguardano la fase di cantiere e sono mitigabili attraverso le misure indicate.

Relativamente alla componente suolo, gli interventi previsti, per quanto riguarda le aree delle cabine limitate ad una superficie complessiva di 0.0645 Ha, determineranno inevitabilmente effetti diretti e irreversibili sulla risorsa, misurabili in termini sottrazione di suolo e perdita locale delle funzioni ecosistemiche. In fase di esercizio gli unici effetti ravvisabili sulla risorsa suolo sono riconducibili all'occupazione di superfici e alla variazione dell'irraggiamento solare rispetto allo stato ex ante. Per quanto riguarda l'aspetto relativo all'occupazione di suolo la presenza degli inseguitori solari non preclude il proseguimento delle pratiche agropastorali. Il piano colturale per l'impianto agrivoltaico in proposta prevede la piantumazione di olivi. Inoltre si prevede la presenza in totale di 30 arnie (due per ettaro circa), ma se ritenuto opportuno il numero potrebbe essere implementato o ridotto durante l'anno in funzione delle fioriture disponibili.

In riferimento agli impatti sulla flora, per la realizzazione dell'impianto è previsto il coinvolgimento di superfici adibite esclusivamente a seminativo (prati-pascolo ed erbai). La vegetazione spontanea coinvolta dalla realizzazione dell'impianto è rappresentata da alcune fasce erbose dei margini dei coltivi e delle sporadiche aree incolte pascolate. Ancor meno frequentemente si prevede il locale coinvolgimento di singoli esemplari arbustivi di *Pistacia lentiscus* ricadenti all'interno dei prati-pascolo e lungo il perimetro dei terreni.

L'impatto a carico della componente arborea può essere considerato nullo, avendo escluso, in fase di definizione del layout, sia le coperture vegetazionali con presenza di specie arboree, sia le aree con presenza di esemplari arborei in forma isolata, appartenenti alla specie *Quercus suber* ed *Olea europaea* var. *sylvestris*. In merito alla componente arborea di impianto artificiale, si prevede la necessità di espianto di un'alberatura frangivento della lunghezza complessiva di 286 m costituita dalla specie alloctona *Eucalyptus camaldulensis* interferente con l'esercizio dell'impianto.

In merito agli impatti sulla connettività ecologica del sito, non si prevede l'interruzione totale o parziale di elementi lineari del paesaggio con funzione di corridoio ecologico, in particolare corsi d'acqua, siepi, fasce di macchia di forma lineare.

Gli impatti sulla fauna, complessivamente stimati come da molto bassi a medi, sono legati agli effetti derivanti dall'alterazione o dalla distruzione degli habitat preesistenti e principalmente relativi alla fase di cantiere.

Ai fini di miglioramento ambientale del contesto oggetto d'intervento, lungo la perimetrazione del sito d'intervento, limitatamente a quei tratti che non risultano adiacenti a siepi o superfici a macchia mediterranea già esistenti, è consigliabile prevedere l'impianto di una siepe, di larghezza non inferiore a 2.5 metri che comprenda specie arboree/arbustive coerenti con le caratteristiche edafiche e bioclimatiche locali secondo quanto esposto nella relazione botanica, soprattutto favorendo l'impiego di specie con frutti in disponibilità elevata e consistenza.

Gli impatti sulla salute pubblica possono essere così riassunti:

- Impatto acustico: gli impatti relativi alla fase di cantiere sono valutati come compatibili poiché vengono rispettate tutti i limiti normativi. Gli impatti in fase di esercizio sono risultati non significativi.
- Produzione di rifiuti: impatti compatibili in virtù della elevata percentuale di recupero dei materiali componenti l'impianto.
- Contesto sociale, culturale ed economico: impatti complessivamente positivi.
- Radiazioni non ionizzanti: impatti non significativi.

In conclusione, l'analisi degli impatti sulle componenti ambientali ha mostrato la compatibilità dell'intervento con il quadro ambientale in cui si inserisce.

Si sottolineano, inoltre, gli impatti positivi individuati: contributo alla riduzione del consumo di combustibili fossili, privilegiando l'utilizzo delle fonti rinnovabili con un conseguente impatto positivo sulla componente atmosfera; impulso allo sviluppo economico e occupazionale locale, miglioramento sotto il profilo agronomico.

Tutto il progetto agricolo andrà ad integrarsi sinergicamente con la produzione elettrica fotovoltaica con un insieme di fattori positivi apportati dall'iniziativa in questione.

Inoltre si vuole sottolineare che lo studio progettuale dell'impianto agrovoltaico proposto, è stato elaborato in ottemperanza alle "Linee guida in materia di impianti agrivoltaici" prodotte nell'ambito di un gruppo di lavoro coordinato dal Ministero Della Transizione Ecologica - Dipartimento per l'energia.

In virtù di una gestione agronomica attenta, razionale e sinergica con le opere in progetto, si può pertanto concludere che l'investimento proposto non prevede interventi che possano compromettere in alcun modo il suolo agrario e in ragione delle operazioni di miglioramento unite alle tecnologie innovative sopra descritte, avrà ricadute positive per il territorio in termini di miglioramento agronomico, faunistico ed ambientale.

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.~~

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con~~

~~(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)~~

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.~~

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni *(30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR)* dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione online delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it .

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione *(inserire Regione e indirizzo completo e PEC)* entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il legale rappresentante

Valerio Faccenda

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.